



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 0187-424008
Tel. cell. 329-0692863 --- 336-793611
e-mail: conapo.it@conapo.it
sito internet: www.conapo.it



**AL DIRETTORE RESPONSABILE
DEL SETTIMANALE PANORAMA
Dott. Pietro Calabrese**

e, p.c.

**AI MINISTRO DELL' INTERNO
On.le Giuliano Amato**

**AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
CON DELEGA PER I VIGILI DEL FUOCO
On.le Ettore Rosato**

Prot. n. 272/06

**AL CAPO DIPARTIMENTO
DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E
DELLA DIFESA CIVILE
Prefetto Anna Maria D'Ascenzo**

**AL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
Dott. Ing. Giorgio Mazzini**

Oggetto: **Articolo "I POMPIERI INCENDIANO IL SOCCORSO" di Francesca Folda
apparso su Panorama del 9 novembre 2006.**

Egregio Signor Direttore di PANORAMA,

è con enorme stupore che leggendo a pag. 99 di Panorama l' articolo in oggetto, abbiamo ritrovato menzionato un esposto di questo sindacato CONAPO che, nella realtà dei fatti, aveva tutt'altro contenuto e scopo di quanto può trasparire dall' articolo in questione da voi pubblicato.

Ci consenta di definire "strumentalizzato" l' esposto del CONAPO citato nel Vostro articolo, che con l' oggetto dell' articolo centra solo perché parla di elicotteri.

L' impressione che i lettori possono avere, e specialmente i lettori non addetti ai lavori e che non conoscono bene i Vigili del Fuoco, è che il sindacato CONAPO (e di riflesso i Vigili del Fuoco) siano contrari alle convenzioni.

Nella realtà dei fatti il contenuto del nostro esposto è ben diverso e riguarda problematiche interne quali la mancanza di personale e soprattutto la retribuzione che risulta essere la più bassa tra tutti i Corpi dello Stato preposti alla sicurezza, un divario economico che consiste in una differenza di oltre 300 euro mensili per operatori di pari qualifica quali il Capo Squadra dei Vigili del Fuoco ed il Sovrintendente di un altro Corpo come ad esempio può essere il Corpo Forestale dello Stato e che cresce a dismisura nel caso dei livelli più alti e degli specialisti.

A questo si aggiungono indennità accessorie che i Vigili del Fuoco non percepiscono mentre gli altri Corpi sì, come ad esempio l' indennità di trasferta per le

frequenti missioni che oggi i Vigili del Fuoco effettuano sul territorio nazionale a costo zero.

In questo quadro generale il CONAPO ha contestato **non la convenzione con la regione Sardegna in quanto tale**, ma le ricadute negative sul personale pilota e specialista di elicottero **operate dalla nostra Amministrazione**, che ha inteso potenziare in Sardegna un servizio (ottimo per i cittadini) senza però potenziare le risorse umane preposte al servizio e ricorrendo ad un sistema di prestazioni straordinarie programmate ed obbligatorie (e quindi di dubbia illegittimità) che a nostro avviso non consentivano il necessario, ottimale ed obbligatorio recupero psico-fisico del personale del nucleo elicotteri VVF di Sassari con potenziali rischi per la sicurezza di volo, nonostante che questo personale sia altamente addestrato ad operare in scenari estremi.

Occorre inoltre specificare che imposizioni dell' amministrazione che il CONAPO contestava come obbligatorie, comportavano per il personale aeronavigante dei Vigili del Fuoco la misera retribuzione di euro 6.70 per ora di straordinario effettuata e di euro 0.00 (zero virgola zero) per la trasferta del personale da Sassari ad Abbasanta.

Si ricordi egregio direttore che si tratta di personale altamente specializzato, piloti e motoristi di elicottero, che venivano obbligati, il giorno successivo al loro normale turno di servizio, ad effettuare una trasferta (non retribuita a differenza dei Corpi di Polizia) di oltre 100 Km per raggiungere la sede di Abbasanta presso la quale gli stessi effettuavano prestazioni in straordinario con la retribuzione anzidetta di euro 6.70/ora (da terzo mondo) che hanno tutti i Vigili del Fuoco.

Nei fatti si tratta di specialisti ma nella retribuzione gli euro sono da manovalanza.

A seguito di quell'esposto del CONAPO vi sono stati interventi del nostro Dipartimento, la situazione è cambiata e le risorse umane destinate al servizio sono aumentate venendo meno il ricorso alle prestazioni straordinarie obbligatorie ed a tutto vantaggio della sicurezza di volo.

Non è certamente quindi stata messa in discussione la necessità della convenzione con questa o quella regione, ma esclusivamente problematiche interne sui legittimi diritti del personale che per fortuna hanno trovato seguito e riscontro, e ci dispiace molto che questo esposto del CONAPO, che Le alleghiamo alla presente per prenderne atto, sia stato citato (senza farlo leggere ai lettori di panorama) in un contesto riguardante grandi interessi economici di privati che tentano con ogni mezzo politico e mediatico compiacente di entrare nel business del soccorso sgomitando e falsando la realtà del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Una cosa poi sono i servizi di eliambulanza, che poco afferiscono ai Vigili del Fuoco, ed un'altra sono i servizi di elisoccorso che sono compito istituzionale dei Pompieri, in quanto nella maggior parte dei casi non è possibile atterrare ma occorre operare in volo con personale aerosoccoritore che viene calato dall' elicottero per recuperare le persone in pericolo ed in questo ci consenta di affermare che i Vigili del Fuoco non temono confronti. E' in questi casi sovente necessario che il soccorso sia integrato e cioè che la componente di aerosoccorso dei Vigili del Fuoco (svolto gratuitamente dai vigili del fuoco) sia affiancata dalla componente di soccorso sanitario. Quale migliore mix e sinergia per il soccorso di un cittadino di avere aerosoccorritori specialisti Vigili del Fuoco e personale sanitario ? Se questo il Vostro autorevole settimanale intende mettere in dubbio noi lo contestiamo. Ai privati può benissimo essere lasciato il trasporto urgente di un ammalato in elicottero da un ospedale ad un altro, ma non certo il servizio integrato di aerosoccorso.

Questo sindacato da oltre dieci anni chiede invano allo Stato di assumere ed addestrare Vigili del Fuoco medici e paramedici quale complemento indispensabile di questi servizi di soccorso alle persone sia nei cieli come a terra, i quali costituiscono, in quanto salvataggi, compito prioritario dei Vigili del Fuoco, e che viene effettuato gratuitamente per il cittadino, con o senza convenzioni con le Regioni.

Questo permetterebbe di superare, gratuitamente per il cittadino, il delicato problema dell' affidamento delle convenzioni.

Purtroppo dobbiamo invece segnalare che da tempo assistiamo ad una serie convergente di interessi economici che mirano a seppellire la componente di aerosoccorso dei Vigili del Fuoco come anche le componenti di soccorso a terra.

Non è difficile assistere infatti ad un proliferare di elicotteri privati in cerca del business che si avvalgono di personale falsamente vestito da volontariato quale aerosoccorritore, oltre che magari medico e, ciliegina sulla torta, perfino con qualche collegamento nelle centrali operative di alcuni enti dove arrivano le chiamate dei cittadini che richiedono il soccorso, il tutto per evitare di coinvolgere e sostituire i Vigili del Fuoco e far apparire sugli scenari del soccorso estremo spesso ed esclusivamente l' elicottero privato con a bordo una persona che abitualmente e quotidianamente svolge tutt'altra professione e che per volontariato (ed interesse) fa aerosoccorso.

Inoltre ci fa sorridere il riferimento dell' articolo al fatto che i Vigili del Fuoco, al pari dei privati, si farebbero pagare dalle Regioni per il servizio di elisoccorso.

Premesso che i soldi della convenzione non arrivano nelle tasche dei Vigili del Fuoco e che costoro (purtroppo) continuano a svolgere il proprio dovere (ed a rischiare la vita) per gli stessi 1.250 euro al mese, occorre chiarire che i soldi della convenzione con i Vigili del Fuoco passano dalle Regioni al Ministero dell' Interno e qui vengono ulteriormente impiegati nell' apparato del soccorso per dare ulteriore e migliore soccorso e non per il profitto di alcuno. Diverso è il caso di una convenzione con un aeromobile privato il quale giustamente fornisce una prefissata prestazione per un prefissato profitto.

Analogamente buffa è la storia raccontata nell' articolo del soccorso all' asino in Sardegna come a voler far credere ai lettori che i Vigili del Fuoco avrebbero privilegiato la vita di un asino piuttosto che quella di un essere umano. A queste emergenze i Vigili del Fuoco sono ben addestrati e nella malaugurata ipotesi in cui si dovessero trovare con il poco organico disponibile nella concomitanza di più interventi sanno ben scegliere di portare soccorso nell'emergenza maggiore, quindi senza esitazione avrebbero lasciato l'intervento dell'asino per soccorrere una persona in effettivo pericolo di vita.

Tutto questo crediamo sia il retroscena di tante pressioni politiche e mediatiche alle quali siamo certi che il suo settimanale non si presterà, stante le ricadute negative sotto il profilo economico e di sicurezza che i cittadini avrebbero.

A ciò si aggiunga che siamo stanchi di essere il Corpo di gran lunga meno pagato dello Stato e che siamo stanchi di dover costantemente fare i conti con un organico sempre più esiguo e con governi che puntualmente ad ogni finanziaria si dimenticano dei Vigili del Fuoco, salvo poi far bella mostra ai funerali dei nostri caduti per servizio e nell' elargizione delle medaglie alla memoria.

Anche e soprattutto per questi motivi il CONAPO attuerà una manifestazione di protesta a Roma il giorno 29 novembre 2006, augurandoci che gli organi che leggono per conoscenza si adoperino per risolvere le gravi problematiche dei Vigili del Fuoco.

Saremmo invece ben lieti se Lei volesse dare spazio a questa nostra lettera di chiarimento e soprattutto volesse cortesemente nel suo giornale evidenziare la condizione lavorativa di noi Vigili del Fuoco di cui purtroppo mai nessun giornale parla.

Nel ringraziarLa anticipatamente Le porgiamo i più cordiali saluti.

Roma, 14 novembre 2006



IL SEGRETARIO GENERALE

Antonio Brizzi